



FEDERAZIONE | AUTONOMA | BANCARI | ITALIANI

**Riservato alle strutture**  
*Dipartimento Comunicazione & Immagine*  
*Responsabile - Lodovico Antonini*

**TUTTOFABI**

A cura di  
Giuditta Romiti [g.romiti@fabi.it](mailto:g.romiti@fabi.it) Verdiana Risuleo [v.risuleo@fabi.it](mailto:v.risuleo@fabi.it)

	entra	entra	entra	entra
Seguici su:				
<b>REGISTRATI NELL'AREA RISERVATA AGLI ISCRITTI E AVRAI A DISPOSIZIONE UNA SORTA DI SINDACALISTA ELETTRONICO PERSONALE <a href="#">Registrati</a></b>				

## Rassegna del 27/08/2021

### WEB

26/08/21	<b>AREZZONOTIZIE.IT</b>	1 Preoccupazione per lavoratori e sportelli Mps ad Arezzo. I sindacati pensano allo sciopero	...	1
26/08/21	<b>BORSAINSIDE.COM</b>	1 Euberi MPS: quanti saranno con fusione con Unicredit?   Borsainside.com	...	3
26/08/21	<b>RIPARTELITALIA.IT</b>	1 Lamberti (economista): «I servizi fanno sempre più i bilanci delle banche»	...	6

ECONOMIA

# Preoccupazione per lavoratori e sportelli Mps ad Arezzo. I sindacati pensano allo sciopero

Dichiarazione di Fabio Faltoni, responsabile provinciale della Fabi, la Federazione Autonoma Bancari Italiani



Fabio Faltoni rappresentante aretino della Fabi

 **Redazione**  
26 agosto 2021 12:00



C'è attesa e preoccupazione anche ad Arezzo per le sorti dei lavoratori e degli sportelli di Mps tanto che i sindacati hanno avviato la procedura per un eventuale sciopero.

Da ricordare che da fine luglio, UniCredit ha cominciato ufficialmente l'analisi dei conti e della situazione generale del Mps al fine di valutarne l'acquisizione; il Monte dei Paschi un Mps per il 64% del suo capitale appartiene allo Stato, tramite il Ministero dell'Economia. Ed è proprio al Ministro dell'economia Daniele Franco, ex direttore generale della Banca d'Italia, che si sono rivolti la Fabi e tutti i sindacati della banca senese perché il Ministro Franco non ha ancora - e del tutto incomprensibilmente - convocato i rappresentanti dei 21mila lavoratori del Gruppo Mps.

E' in questo contesto di silenzio e di dubbi da dipanare che la Fabi e tutti i sindacati di Mps hanno avviato la procedura per la proclamazione di uno sciopero.

*"Non è accettabile che i dipendenti, per tramite delle organizzazioni sindacali, vengano tenuti all'oscuro di tutto, in una fase così importante e preoccupante. Molte sono le domande che vorremmo rivolgere direttamente al Ministro, sul futuro dei lavoratori, delle filiali e degli uffici, sul mantenimento dei presidi territoriali; se non ci siano soluzioni alternative a UniCredit o qual è il vero interesse di UniCredit; sulle tutele occupazionali e di mobilità dei lavoratori tutti; sulla sorte delle società del Gruppo Mps; sugli eventuali esuberanti di personale e sul loro trattamento; sulle eventuali determinazioni dell'Antitrust in merito alla concentrazione di filiali."*

*"Anche la Fabi di Arezzo esprime forte preoccupazione per questa mancata convocazione - al Ministero dell'Economia - dei sindacati, per questo strano silenzio del Ministro. Nella nostra provincia, **UniCredit e MPS hanno insieme all'incirca 350 dipendenti** (fra filiali e uffici) e una quarantina di sportelli, su un totale di tutte le banche attorno a 165. Per numero di filiali, Mps (circa 30) è la seconda banca della nostra provincia, dopo Intesa Sanpaolo, mentre Unicredit è la quarta,*

dopo Bper. Quindi Mps e UniCredit rappresentano realtà bancarie molto importanti anche ad Arezzo. C'è il timore - continua la Fabi - che, complici anche le elezioni parlamentari suppletive nel collegio di Siena, la politica voglia mettere mano pesantemente su questa importante operazione bancaria, al punto che - si legge - UniCredit potrebbe far slittare la sua decisione in una data successiva all'appuntamento elettorale di inizio ottobre. E quando parliamo di influenze politiche sulle vicende di una banca, ad Arezzo sappiamo bene a cosa ci riferiamo, andando con la memoria ai tempi di BancaEtruria e alle sue tristi vicissitudini. La Fabi, il primo sindacato nel settore bancario, agisce e agirà con forza e determinazione, per la massima tutela delle lavoratrici e dei lavoratori di Mps e UniCredit, così come per i clienti e per i territori di riferimento."

© Riproduzione riservata



Si parla di

[fabi](#) [mps](#) [unicredit](#)

## I più letti

- 1.** [ECONOMIA](#)  
E' il giorno del green pass nelle mense aziendali: da oggi diventa obbligatorio
- 2.** [ECONOMIA](#)  
Come ti arredo gli uffici Google e la sede della Coca Cola. Da Cesa alle commesse globali: Quinti cresce e assume

## In Evidenza



**ATTUALITÀ**  
[Controesodo: tutti gli autovelox della Polizia di Stato sulle strade di Arezzo e del resto della Toscana](#)





**eToro** Lascia che i migliori trader eToro **LAVORINO PER TE!** Unisciti a eToro

Rischia solo il capitale che si è disposti a perdere. Le prestazioni passate non sono indicative per i risultati futuri.

Borsa italiana / Borsa Italiana Azioni / Esuberi MPS: quanti saranno con fusione con Unicredit?

# Esuberi MPS: quanti saranno con fusione con Unicredit?

di Redazione Borsainside | 26-08-2021

26-08-2021 13:00



© Shutterstock

I **sindacati** di Monte dei Paschi parlano di operazione con molti punti oscuri a proposito della fusione con Unicredit e minacciano lo sciopero. Il punto della situazione

Facebook Twitter LinkedIn

Mentre la fusione **Unicredit Monte dei Paschi** continua ad essere l'ipotesi di lavoro privilegiata per consentire l'uscita del Tesoro dal capitale della **banca toscana**, i **sindacati** dei dipendenti di MPS scendono in campo e lo fanno minacciando lo sciopero a causa dell'assenza di coinvolgimento e chiarezza sui termini della possibile integrazione tra le due **banche**. A preoccupare le sigle sindacali dei **bancari** è la questione esuberi.

	<b>marek1198</b> Marek Laskawiec <b>18.25%</b> GUADAGNA (ULTIMI 12M) 3 RISK
	<b>arash007</b> Beata Lovaszne Bucsko <b>34.28%</b> GUADAGNA (ULTIMI 12M) 5 RISK

✓ Conosci la **rivoluzione del social trading di eToro?** Unisciti alla community, la funzione **CopyTrader™** ti permette di copiare in automatico le strategie dei migliori traders del mondo. **Ottieni un conto Demo con 100.000€ di credito virtuale >>**

Tante le domande che circolano in queste ore tra i lavoratori della **banca toscana**:

**quanti saranno alla fine gli esuberi MPS?** Quali saranno le filiali che verranno inserite nel perimetro e quali invece quelle destinate ad essere chiuse? E per finire, quale sarà il destino del brand MPS, la sua continuità sarà garantita oppure ci sarà una evoluzione

INVESTI SENZA COMMISSIONI

**BROKER DEL MESE**

**RoInvesting**

Apri un conto DEMO da \$100.000

Iscriviti ora

L'87% degli account investitori al dettaglio perde denaro commerciando CFD con ...

**COPIA I MIGLIORI TRADERS**

**eToro**

**PENSI DI POTER FARE DI MEGLIO?**

Incontra i nostri astri nascenti e distingui i traders selezionati con cura dai nostri esperti eToro.

	<b>jaynemesis</b> Guadagno <b>76.71%</b> 29138 Copiatori	<b>copia</b>
	<b>JeppeKirkBonde</b> Guadagno <b>41.24%</b> 24990 Copiatori	<b>copia</b>
	<b>CPHequities</b> Guadagno <b>95.73%</b> 21235 Copiatori	<b>copia</b>
	<b>rubymza</b> Guadagno <b>47.79%</b> 20668 Copiatori	<b>copia</b>
	<b>Wesl3y</b> Guadagno <b>41.48%</b> 19970 Copiatori	<b>copia</b>
	<b>Richardstroud</b> Guadagno <b>30.92%</b> 18014 Copiatori	<b>copia</b>

Le prestazioni passate non sono indicative per i risultati futuri.

6640 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

simile a quella che caratterizzò all'epoca UBI Banca (marchio cancellato dopo la fusione con Intesa Sanpaolo)?

Gli interrogativi aperti sono tanti e proprio perchè a nessuno di questi c'è ancora una risposta, i sindacati sono sul piede di guerra. Con un comunicato congiunto, Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin hanno dichiarato che è loro intenzione far sentire la propria voce, "da Nord a Sud, dalle Filiali, dalla Direzione Generale, dal Consorzio, dalle Società? del Gruppo, dai poli distaccati presso società? terze". **Parole durissime** che sembrerebbero aprire la porta allo stato di agitazione e alla proclamazione di eventuali scioperi.

I **dipendenti attuali di Monte dei Paschi sono 21 mila** ed è scontato che con la fusione con Unicredit, ci sarà un ridimensionamento del loro numero. E' quindi inevitabile che la tensione tra i bancari dello storico istituto toscano sia alle stelle.

## Sindacati MPS all'attacco su fusione con Unicredit

Il fatto che le questioni alle quali i sindacati vorrebbero avere una risposta siano tante dimostra come ci sia **qualcosa che non vada già nei presupposti**. E infatti le sigle sindacali che hanno firmato il comunicato, hanno posto l'accento sul perchè sia stata decisa una trattativa in esclusiva "caratterizzata da una moral suasion esercitata dall'azionista pubblico – lo Stato – che intende accordare una serie di indubbie agevolazioni in favore del soggetto acquirente, Unicredit". Le sigle sindacali hanno anche affermato di non essere contrarie a soluzioni per la banca senese pur evidenziando le proprie perplessità sulla decisione delle parti (Stato e management MPS) di non prendere in considerazione soluzioni alternative.

La nota dei sindacati si chiude con queste parole: "Dopo tanti anni di duro lavoro e sacrifici non dobbiamo lasciarci sopraffare dalla paura o dalla rassegnazione proprio ora. Tocca a noi farci sentire dallo Stato, dal Governo, da Unicredit".

## **Esuberi MPS: indiscrezioni sui numeri complessivi**

Stando alle varie indiscrezioni che circolano in questi giorni (e che preoccupano i sindacati), gli esuberi totali di MPS dovrebbero essere tra 5000 e 6000 unità. Nel mirino secondo *Affari Italiani*, ci sarebbero almeno 15 dipendenti ciascuno per i grandi capoluoghi di provincia, come ad Milano, Firenze, Napoli, Roma e Palermo; i grandi presidi della direzione generale di Mantova, Padova e Lecce (vale a dire le ex sedi, rispettivamente, delle ex Banca Agricola Mantovana, AntonVeneta e Banca 121, a loro tempo inglobate nel perimetro societario di MPS e ancora i bancari che sono impiegati nelle direzioni delle aree territoriali e nei poli di consorzio e i 2.100 dipendenti della direzione generale centrale di Rocca Salimbeni a Siena (su un totale di 2.500 complessivi). Sommando questi numeri parziali, *Affari Italiani* ipotizza almeno 5000 esuberi in MPS a seguito della fusione con Unicredit.

Sempre secondo la stessa fonte, il **management di Unicredit** sembra avere le idee molto chiare sulle linee da seguire per gli esuberi ossia: puntare solo sugli asset che aiuteranno nel raggiungimento di ritorni sostenibili superiori al costo del capitale, valorizzare la rete commerciale di MPS e scartare alcune aree del Sud accanto a quelle eccedenti le quote antitrust, sempre nel Mezzogiorno (in Puglia e in Sicilia). Sicuramente saranno fuori dal

**WEB**

Trading in CFD. Il tuo capitale è a rischio.

DIVENTA UN POPULAR INVESTOR

DEMO GRATUITA

ALTRI CONTENUTI

Dati macroeconomici • Indicatori Macroeconomici

Tassi d'interesse • Indici Mondiali

Notizie di borsa • Quotazione Nikkei

Valute in tempo reale • Segnali di Trading

Trimestrali • Webinar Trading

FINANZAINSIDE



La piccola enciclopedia della finanza

- ▶ Euro
- ▶ Azioni
- ▶ ETF
- ▶ Futures
- ▶ Piazza Affari
- ▶ Titoli Borsa
- ▶ Dollaro
- ▶ Dow Jones
- ▶ Finanza
- ▶ Investimenti
- ▶ Obbligazioni
- ▶ Wall Street

perimetro i grandi centri di costo a partire dagli **uffici della direzione generale** che, in caso di fusione, sarebbero doppiati per Unicredit.

## Fusione MPS Unicredit: a che punto siamo?

La dura presa di posizione del sindacato sull'**operazione di fusione Banca MPS Unicredit** non sembra impensierire più di tanto i management che sono al lavoro per definire le caratteristiche di un eventuale M&A tra le due banche. Mentre le sigle sindacali minacciano lo sciopero ed assemblea in tutte le sedi possibili, Unicredit va avanti con lo studio del dossier MPS. Per adesso non ci sono novità concrete sui contorni dell'operazione ma abbondano le indiscrezioni di stampa.

Secondo *Il Sole 24 Ore*, lo scenario più plausibile è quello che a suo tempo la stessa MPS adottò con AMCO ossia assegnazione agli azionisti di minoranza di Monte dei Paschi di un'opzione asimmetrica grazie alla quale sarebbe possibile ottenere azioni Unicredit nel momento in cui l'operazione di fusione verrebbe chiusa e facoltà di mantenere una quota nel capitale della bad bank che nascerà dalle ceneri della banca toscana.

Quella del quotidiano di Confindustria è solo un'ipotesi tutta da confermare. La sola cosa certa ad oggi è che le novità sulle caratteristiche della **fusione Unicredit MPS** continueranno a condizionare l'andamento dei due titoli per molto tempo. Un assist prezioso per operare al rialzo o al ribasso su entrambe le quotate. Tra l'altro oggi per investire su società quotate non è per forza necessario comprare azioni ma è possibile operare con il CFD Trading usando broker come ad esempio [eToro](#) ([leggi qui la nostra recensione](#)) che non prevedono neppure commissioni.


**>>>Investi in azioni con i CFD: apri un conto demo eToro, è gratis>>>clicca qui**

©RIPRODUZIONE RISERVATA




6640 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

**NEW NOVITÀ DEL MESE**




**Mercato Azionario**

Quali sono le opportunità da sfruttare in vista della ripresa economica? (AMAZON – APPLE – TESLA)



**Trading Online**

Fare Trading online o investire in Banca? Scopri cosa è più conveniente!



**Criptoalute = Guadagno?**

Bitcoin a 100.000\$ entro fine anno? Scopri tutte le previsioni!

**MIGLIORI BROKER FOREX TRADING E CFD REGOLAMENTATI**

Broker	Caratteristiche	Vantaggi	Apri Conto Demo
	<ul style="list-style-type: none"> <li>✔ 100% Azioni - 0 Commissioni</li> <li>✔ Licenza: CySEC - FCA - ASIC</li> <li>✔ Social Trading</li> </ul>	<p>Piattaforma N.1 al mondo per il Social Trading</p>	<p><b>PROVA GRATIS</b></p> <p><a href="#">eToro opinioni</a></p>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>✔ Piattaforma di proprietà e</li> </ul>		

Link: <https://www.ripartelitalia.it/lamberti-economista-i-servizi-fanno-sempre-piu-i-bilanci-delle-banche/>

La classe dirigente del Paese si confronta sulla Ripartenza - Rivedi i nostri Talk

CLICCA QUI



CHI SIAMO

MANIFESTO

LA COMMUNITY

PROPOSTE

DATI E ATTI UFFICIALI

PAPER

EVENTI

CONTATTI



AGOSTO 26, 2021

## Lucio Lamberti (economista): «I servizi fanno sempre più i bilanci delle banche»



OSSERVATORIO



### INTERVENTI PER LA RIPARTENZA



[Il documento integrale] Ernesto Lanzillo (Deloitte Private Leader): «Next Generation Eu rappresenta lo stimolo ideale per le PMI italiane»

Osservatorio



[L'intervento esclusivo] Giuseppe Coco (Economista): «Il Mezzogiorno e gli incentivi buoni e cattivi»

Giuseppe Coco

#### Tempo di lettura: 2 min

L'economista Lucio Lamberti, commentando il calo nelle erogazioni di prestiti alla clientela da parte delle banche – quasi 70 miliardi nel biennio 2018-2019 e spiega che i servizi fanno sempre più i bilanci delle banche. «Gli istituti locali tendono a scomparire, oggi anche le Bcc sono in piena fase di rivoluzione. Si riduce il personale, la presenza sul territorio, e la filiale diventa sempre più una zavorra costosa da ristrutturare. Il risultato è che il credito fa sempre più fatica ad arrivare alle imprese medio piccole».

«La banca spiega «preferisce imprese quotate, con rating, amministrazione pubblica, e si polarizza anche geograficamente in poche aree del Paese. Ci sono stati tentativi di alcune grandi istituti di coniugare dimensioni, efficienza e rapporto col territorio, ma il dato macro è ancora fragile. L'intervento pubblico nel credito, con le garanzie, da "tampone necessario" in periodi di crisi rischia di diventare un fattore strutturale come la cassa integrazione nel lavoro, o le misure di sollievo sociale», dice ancora Lamberti.

Secondo l'economista, questo «ovviamente non è un modello equilibrato», mentre è necessario «ragionare in fretta per migliorare, ampliare e rendere conveniente per tutti, banche comprese, il rapporto stabile banca-impresa anche a livello micro-medio», sottolinea per AdnKronos.

Un tempo, ricorda Lamberti, «l'imprenditore aveva nel direttore di

6640 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE



## IDEE PER LA RIPARTENZA



Giovanni Legnini (commissario Ricostruzione): «Grandi semplificazioni e rafforzamento della macchina organizzativa»

Osservatorio



Lucio Lamberti (economista): «I servizi fanno sempre più i bilanci delle banche»

Osservatorio

## IMPRESE PER LA RIPARTENZA



Luigi Jovacchini (CIO di Consulenza e Risorse): «Ecco come le imprese possono accedere alle linee di finanziamento del PNRR»

Osservatorio

banca un interlocutore decisore, vicino, proattivo. Da diversi anni i vincoli strutturali, le regole di Basilea di valutazione del credito, la tendenza alla polarizzazione del sistema bancario, ridottosi di oltre due terzi di unità nell'ultimo ventennio, la chiusura progressiva degli sportelli, l'adozione di modelli centralizzati di decisione, la riduzione dei tassi di interesse e l'aumento dei costi indiretti del credito via vincoli al patrimonio» elenca l'economista «hanno cambiato il sistema di relazioni banca-impresa e le priorità».

Per cui, sostiene, i dati diffusi dalla Fabi «non sorprendono purtroppo e fotografano una debolezza strutturale ormai dell'ecosistema finanza-impresa in Italia, che rischia di essere un vincolo importante alle speranze di rilancio industriale ed economico post Covid». Inoltre, c'è, rileva ancora Lamberti, una «crescente difficoltà del sistema finanziario attuale nel far giungere le immense risorse del risparmio delle famiglie alle piccole e medie imprese, che costituiscono ancora oggi la vera ossatura industriale e sociale del Paese, con oltre il 90% di occupati e una quota rilevante di export e produzione industriale».

«Nei decenni pre-sistema bancario europeo» dice «vi sono state tante crisi alle quali il sistema industriale italiano ha saputo reagire e sopravvivere rinascere. Uno dei segreti della resilienza e del successo delle piccole e medie imprese italiane» ribadisce l'economista «era stato la vicinanza di modello del sistema finanziario e bancario, la capacità decisionale nella erogazione del credito anche nei momenti di crisi, il dialogo direzionale sul posto che sopperiva alla incapacità strutturale di pianificazione finanziaria delle imprese. La grande risorsa italiana, ovvero il risparmio, arrivava alle imprese intermediata quasi esclusivamente dal sistema bancario», conclude Lamberti.

Per saperne di più:

[I dati] [Garanzie pubbliche per banche imprese, ma non per le piccole e medie imprese](#)